

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	1 6 / 0 0 1 0 8 6 0 5 - - -	ITA:	SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

99

PROVINCIA E COMUNE: FG - MANFREDONIA

LUOGO DI COLLOCAMENTO: DEPOSITI MUSEO NAZIONALE DI  
MANFREDONIA

OGGETTO: Anfora romana tipo Lamboglia 2

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Area archeologica presso la chiesa di S. Maria di Siponto  
(F 164 I ~E)

DATI DI SCAVO: Basilica - Ambiente A - US 96 INV. DI SCAVO: SIP88A96  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Fine II sec. - fine I sec. a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla Nunsell 5 YR 7/8, tenuta, porosa con inclusi mica-  
cei in superficie. Segni del tornio.

MISURE: Diam. orlo cm 14,4, alt. res. cm 4,9

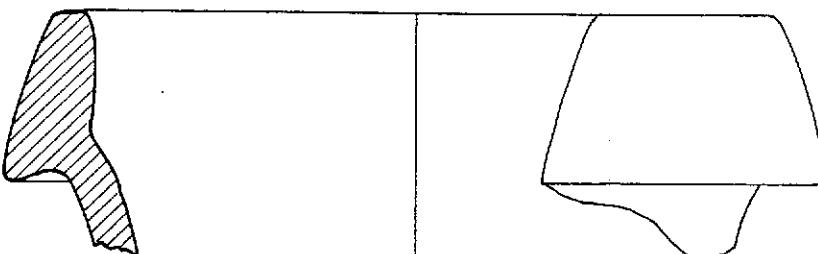
STATO DI CONSERVAZIONE: Si conserva parte dell'orlo e del collo. Superficie cor-  
rosa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. DU 620/99

DESCRIZIONE: Orlo a fascia con tesa inclinata e distinta dal collo troncoconico.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: *Sulle anfore Lamboglia 2, contenitori sicuramente di vino, prodotte fra la fine del II e la fine del I sec. a.C. e diffuse in tutto l'Adriatico, esistono a tutt'oggi problemi tipologici e relativi alla conoscenza della dislocazione dei centri di produzione (fornaci sono state rinvenute nel Piceno, alle foce del Tifatzo e nei pressi di Brindisi). Sul tipo v. da ultimo G. VOLPE, La Daunia nell'età della romanizzazione, Bari 1990, pp.226-7 nn.14-22 con ampia bibliografia.*

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

**ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:**

**RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:**

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Sabrina Boldrini

DATA: 29/09/1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



L'ISPETTORE ARCHEOLOGO  
(Manlio MAZZEI) Mazzei

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: